

Paolo Mieli

Il tribunale della storia

Processo alle falsificazioni

Rizzoli, Milano ottobre 2021 (pp.304)

Presentazione tratta da <https://www.rizzolilibri.it/>

Viviamo tempi di cancellature, riscritture e revisioni, di riconsiderazione degli eventi e dei fenomeni della storia che hanno portato, in anni recenti, a prese di posizione e dichiarazioni epocali: capi di governo che si scusano in nome del proprio Paese per torti od omissioni, per il ruolo svolto dai loro Stati in vicende più o meno lontane. È quindi un elemento di scottante attualità che accende la scintilla di questo libro: accostare nell'aula del «tribunale della storia» le tesi dell'accusa, le arringhe della difesa, i controinterrogatori degli imputati per acquisire nuovi elementi di conoscenza e di giudizio. Tenendo sempre presente che, come scrive Paolo Mieli, «le pubbliche scuse non equivalgono a sentenze definitive. Sono prese d'atto di una modificata percezione delle vicende del passato. Altre ne verranno». Così, da Fidel Castro a Mussolini, passando per Vittorio Emanuele III, Filippo V e perfino Gesù di Nazareth, Mieli riesce, con la brillantezza del grande divulgatore e l'acume dell'attento osservatore dei nostri giorni, a spiegare in cosa consista l'applicazione di un metodo «giudiziario» per una rivisitazione dei fatti e delle figure della storia. «A patto che, beninteso, tale metodo sia utilizzato in modo comprovatamente onesto. In caso contrario, tutto sarà stato inutile». Il vero processo, dunque, necessario e prezioso, è quello contro ogni tipo di falsificazione. Ed è «il risultato del lavoro del tribunale della storia, tribunale che nell'era dell'informazione diffusa è sempre riunito. In seduta permanente».

Paolo Mieli – nato nel 1949 e figlio di Renato Mieli, importante giornalista e fondatore dell'ANSA - è giornalista, saggista ed esperto di storia, allievo di Renzo De Felice e Rosario Romeo. A 18 anni inizia a scrivere per i quotidiani cominciando presso «L'Espresso», dove lavora per circa un ventennio; poi lavora per «Repubblica» fino a quando, negli anni Novanta, approda alla «Stampa», di cui diviene anche direttore; dal 1992 al 1997 e dal 2004 al 2009 dirige il «Corriere della Sera». Dal 2009 al 2016 è direttore editoriale del gruppo RCS. In ambito televisivo è presente nelle trasmissioni storiche di Rai 3. Tra i suoi libri editi da Rizzoli: *Le storie, la storia* (1999), *Storia e politica* (2001), *La goccia cinese* (2002), *I conti con la storia* (2013), *L'arma della memoria* (2015), *In guerra con il passato* (2016) e *Il caos italiano* (2017), *Lampi sulla storia. Intrecci tra passato e presente* (2018), *Le verità nascoste* (2019) e *La terapia dell'oblio* (2020).

